



# LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO IN PROVINCIA DI TORINO - ANNO 2011

## INDICE

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....	2
2	DATI RIFIUTO ORGANICO - 2011 .....	2

## 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Dopo il triennio 2008 – 2010, in cui il sistema di gestione del rifiuto organico raccolto in Provincia di Torino è stato organizzato mediante lo strumento volontario del Protocollo d'Intesa, per una gestione condivisa, volta al contenimento dei costi e ad assicurare analoghe condizioni economiche di conferimento a tutti i territori.

Per il 2011, invece, a seguito di confronti e valutazioni tra i sottoscrittori, si è preso atto della mancanza delle condizioni per una riproposizione del Protocollo d'intesa; pertanto, la gestione del trattamento del rifiuto organico raccolto in Provincia di Torino è stata organizzata in maniera autonoma dai soggetti competenti nei singoli consorzi di bacino (consorzi di bacino o gestori dell'attività di raccolta), avviando procedure di gara per l'affidamento del servizio di trattamento o stipulando accordi commerciali.

ATO-R ha, tuttavia, continuato a monitorare i dati di rifiuto organico raccolto nel territorio provinciale e i relativi flussi agli impianti di trattamento.

In Provincia di Torino nel 2011 hanno operato tre impianti pubblici di trattamento della frazione umida:

- ✗ Impianto di compostaggio di AMIAT SPA, c/o il Comune di Borgaro, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 40.000 t/a, ma che nel corso del 2011 ha operato con una autorizzazione limitata a 20.400 t.;
- ✗ Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale, c/o il Comune di Pinerolo, con capacità di trattamento autorizzata pari a 50.000 t/a, e connesso impianto di compostaggio;
- ✗ Impianto di compostaggio di Punto Ambiente, c/o il Comune di Druento, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 60.000 t/a.

Fatta eccezione per l'impianto gestito dalla società ACEA, gli impianti di Borgaro e Druento, per problematiche tecniche di vario genere, non hanno garantito una funzionalità a piano regime, quindi una parte del rifiuto umido prodotto in Provincia di Torino è stata inviata ad impianti di trattamento ubicati fuori Provincia.

## 2 DATI RIFIUTO ORGANICO - 2011

Di seguito si riporta la tabella relativa alle previsioni di produzione per il 2011 della frazione organica distinta per bacino, contenuta nel secondo aggiornamento (anno 2011) del Piano d'Ambito.

**Tab. 2.1 – Stime produzione della FORSU (anno 2011) [fonte, Piano d'Ambito – 2° aggiornamento]**

Consorzio	Produzione FORSU 2011 (t)
ACEA	6.500
Bacino 16, gest. Seta	18.800
Bacino 16, comune di San Mauro	1.800
Bacino 18	47.600
CADOS- gestione ACSEL	4.500
CADOS- gestione CIDIU	17.800
CCA- gestione ASA	1.500
CCA - gestione SCS	8.000
CCS	10.500
CISA	6.000
COVAR 14	21.000
<b>Totale Provincia</b>	<b>144.000</b>

Pur in assenza del Protocollo d'Intesa, nel corso del 2011 ATO-R ha continuato a monitorare costantemente l'andamento dei flussi, al fine di garantire la trasparenza e il controllo dei dati; nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai quantitativi di FORSU raccolti nei singoli Consorzi di bacino o sub-bacino, nonché i relativi flussi agli impianti di trattamento.

**Tab. 2.2 – Produzione e flussi di destinazione della FORSU (consuntivo 2011)**

Consorzio/bacino di provenienza	di FORSU raccolta (t/anno)	Destinazione (t/anno)				
		Imp. ACEA di Pinerolo	Imp. AMIAT di Borgaro Torinese	Imp. PUNTO AMBIENTE di Druento	Impianti fuori provincia *	Impianti fuori provincia **
ACEA	6.637	6.637				
BAC 16, gest. Seta	16.574			4.769	7.676	4.129
BAC 16, San Mauro	1.352			1.352		
CONSORZIO BACINO 18	48.908	36.505	12.298		105	
CADOS (gest. ACSEL)	4.331			4.331		
CADOS (gest. CIDIU)	19.178			19.178		
CCA (gest. ASA)	2.167			2.158		8
CCA (gest. SCS)	7.257	423				6.834
CCS	10.440	1.425				9.015
CISA	5.692			5.692		
COVAR 14	20.110					20.110
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>142.646</b>	<b>44.990</b>	<b>12.298</b>	<b>37.481</b>	<b>7.781</b>	<b>40.097</b>

\* Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferta ubicata presso l'impianto AMIAT

\*\* Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi

Complessivamente nel 2011 sono stati raccolti circa 142.700 tonnellate di rifiuto organico; il dato leggermente in crescita rispetto allo scorso anno, è fortemente influenzato dai quantitativi del Comune di Torino che registra un incremento di oltre il 2,7% del rifiuto organico raccolto, per un quantitativo di 1.300 tonnellate circa. Negli altri bacini si registra, sostanzialmente, un trend costante.

Si sottolinea che, da un confronto con i dati di previsione, il maggior quantitativo di rifiuto organico raccolto nel territorio gestito dalla società CIDIU, a fronte di un minor conferimento da parte della società SETA, è da imputare al passaggio nel corso del 2011 del comune di Venaria Reale dalla gestione Seta alla gestione CIDIU.

Relativamente agli impianti di trattamento presenti sul territorio provinciale e ai flussi di rifiuto organico emerge il seguente quadro:

- ✍ l'impianto ACEA ha complessivamente trattato nel corso del 2011 un quantitativo di rifiuto organico pari a circa 45.000 tonnellate; la propria capacità di trattamento si è attestata a circa 3.800-4.000 tonnellate/mese);
- ✍ l'impianto AMIAT di Borgaro, ha ottenuto dalla Provincia di Torino per il primo semestre 2011 una proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto fino al 31/07/2011, alle medesime condizioni del 2010, vale a dire per un quantitativo annuo non superiore a 20.400 t (1.700 t/mese), ulteriormente prorogata fino al 31/01/2012; complessivamente nel periodo gennaio-dicembre 2011, l'impianto ha trattato 12.298 tonnellate di FORSU, oltre a 150 tonnellate provenienti da privati;
- ✍ l'impianto di Punto Ambiente a Druento, visto il permanere dei problemi legati alle emissioni odorigene, ha continuato a lavorare con una capacità ridotta e a fine anno l'impianto ha trattato complessivamente 37.481t di rifiuto organico proveniente dal territorio provinciale, oltre 3.325,72 tonnellate proveniente da fuori provincia.
- ✍ infine, il quantitativo di rifiuto organico avviato a trattamento ad impianti fuori Provincia risulta pari a 47.878 tonnellate. Di questi:
  - 7.781 tonnellate sono state avviate a trattamento attraverso la piattaforma per il transfer di Borgaro (con destinazione: l'impianto BioSesa di Este (PD) per 4.022,35, l'impianto Montello spa di Montello (BG) per 3.759,15);
  - 9.015 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dal CCS (destinazione l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti e l'impianto Bioland di Casal Cermelli (AL);
  - 10.972 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dalle società SCS e SETA, (oltre a modeste quantità di ASA e solo nel mese di gennaio) con destinazione l'impianto della soc. Territorio & Ambiente di Santhià;

- 20.110 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dal COVAR 14 (destinazione l'impianto della soc. San Carlo s.r.l. di Fossano (CN).